

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Un programma integrato della ATS Milano

Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità
Servizio Famiglia
Dipartimento Dipendenze - Attività Prevenzione Specifica

EDUCAZIONE TRA PARI :
Programma di promozione della salute
nelle Scuole secondarie di II grado

Educazione tra Pari

Programma di promozione della salute nelle Scuole secondarie di II grado

INTRODUZIONE

I primi esperimenti sistematici di Educazione tra Pari (*Peer Education*) risalgono ai primi dell'800, quando in alcuni istituti inglesi si è iniziato ad introdurre fra le materie scolastiche la pratica stessa dell'insegnamento: gli studenti imparavano a tenere lezioni ai loro compagni, esponendo loro argomenti sui quali si preparavano autonomamente; l'esperimento non ebbe grande seguito. Soltanto dopo il 1960 ci si rese conto del valore intrinseco e dell'efficacia dell'educazione tra pari: la rinascita dell'insegnamento fra coetanei avveniva infatti in alcune scuole statunitensi, dove ai ragazzi delle classi superiori veniva affidato il compito di seguire la preparazione degli studenti più giovani ed in difficoltà.

L'uso del peer tutoring al fine di rispondere a problemi specifici ed "esterni" alla scuola, quali l'uso di droghe ed alcol e la diffusione della violenza fra gli adolescenti, ha iniziato a essere praticato sistematicamente negli anni '70, prevalentemente in nord America. I peer tutors venivano così invitati a seguire un training finalizzato allo sviluppo delle loro capacità relazionali e alla conoscenza delle problematiche con cui avrebbero dovuto misurarsi.

L'Educazione tra Pari viene utilizzata su vasta scala, negli USA e in Europa, soltanto a partire dagli anni '90, divenendo ben presto oggetto di attenzione e di ricerche mirate e finendo per essere riconosciuta come un metodo di prevenzione fra i più efficaci.

Oggi più che mai le esigenze ed i ritmi di vita della moderna società industriale aumentano il tempo che i giovani trascorrono in gruppi di coetanei, gruppi che finiscono per sostituirsi alla famiglia nell'accompagnare lo sviluppo dell'auto-consapevolezza, della rappresentazione di sé e dei valori personali di ciascuno. I modelli di comportamento dei giovani vengono quindi più facilmente appresi all'interno di reti di coetanei che nel tradizionale rapporto educativo genitore-figlio o insegnante-allievo.

Nell'educazione tra pari i giovani vengono accompagnati ad assumere un ruolo di riferimento tra pari su argomenti di educazione alla salute e a diventare agenti di influenzamento degli stili di vita poiché si pongono gli stessi interrogativi ed affrontano le stesse difficoltà dei propri pari. Il rapporto educativo diventa un'esperienza nella quale l'interazione fra educatori tra pari e compagni viene a fondarsi sulla simmetria, l'eguaglianza, la complementarità ed il mutuo controllo.

Il modello di educazione tra pari scelto dalla ATS Milano, denominato da alcuni autori (Pellai e altri, 2002) "misto", ha come obiettivo principale lo sviluppo del protagonismo giovanile: in particolare gli obiettivi di lavoro sono determinati dagli adulti mentre la fase attuativa è pianificata e realizzata dagli studenti.

Il progetto di Educazione tra Pari proposto punta pertanto a riconoscere e a promuovere un ruolo attivo degli adolescenti, che diventano protagonisti consapevoli della propria formazione all'interno di un percorso di promozione del benessere socio-affettivo per sé e per gli altri studenti della scuola. I Pari vengono inoltre formati e sensibilizzati in merito alla prevenzione di comportamenti a rischio (relazionali, sessuali e sull'uso/abuso di sostanze). Gli studenti così formati realizzano in seguito interventi ed eventi all'interno della propria scuola, finalizzati a favorire un confronto

tra coetanei sui temi proposti e a promuovere un cambiamento nelle conoscenze, negli atteggiamenti, nelle credenze.

Gli educatori tra pari imparano a riconoscersi come dei soggetti responsabili, capaci di compiere autonomamente osservazioni e rielaborazioni, mentre la conoscenza delle nozioni da trasmettere ai propri compagni costituisce soltanto uno degli aspetti della loro esperienza.

Il percorso di formazione mira a sviluppare capacità e risorse individuali (Life Skills ¹), aumentando nei ragazzi la capacità di gestire le relazioni con gli altri in maniera positiva, potenziando il senso di autoefficacia nel resistere alla pressione dei pari e alla adesione passiva a modelli precostituiti (senso critico), promuovendo la capacità comunicativa e la gestione delle emozioni.

L'Educazione tra Pari, inoltre, concorre a realizzare quello che da alcuni anni gli stessi programmi ministeriali individuano come uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione scolastica: **costruire e rafforzare il senso di efficacia personale e collettiva dei ragazzi**, in grado di sviluppare nel tempo un maggior benessere a scuola ed utile a migliorare positivamente il clima sociale della vita quotidiana a scuola.

DESTINATARI

I destinatari diretti del progetto sono alcuni studenti delle classi del 3° anno selezionati per auto ed etero candidatura.

E' prevista la possibilità di concordare classi di destinatari diverse a seconda delle esigenze del contesto scolastico.

I destinatari indiretti dell'intervento sono tutti gli studenti della scuola coinvolta con particolare attenzione agli studenti del biennio.

OPERATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

Sono operatori appartenenti ai Servizi di Medicina Preventiva nelle Comunità, Famiglia e Attività di Prevenzione Specifica delle Dipendenze.

OBIETTIVI

1. Favorire il protagonismo e la partecipazione attiva dei ragazzi all'interno della scuola, in particolare in merito al tema della salute e del benessere;
2. Formare un gruppo di educatori tra pari stabile nell'arco di tre anni scolastici, centrato sulla conoscenza e la collaborazione reciproca, attraverso un percorso esperienziale e un modello di tipo attivo;
3. Incrementare le proprie competenze (Life Skills) e le conoscenze su alcuni temi di salute (prevenzione HIV/AIDS e malattie a trasmissione sessuale, contraccezione, bullismo, prevenzione dell'uso/abuso di sostanze, alcol e droghe);
4. Far conoscere i Servizi Socio-Sanitari della Asl perché gli educatori possano presentarli ai loro pari;
5. Favorire il riconoscimento del gruppo di educatori tra pari come risorsa all'interno della scuola (da parte del Dirigente, della Commissione Salute e del corpo docenti).

1 Bollettino OMS "Skills for Life", n.1, 1992

DURATA DEL PROGRAMMA E COINVOLGIMENTO DELLA SCUOLA

La proposta è articolata nel corso di tre anni scolastici.

E' prevista la possibilità di concordare tempi diversi a seconda delle esigenze del contesto scolastico.

Per la riuscita del Programma è importante la collaborazione / supporto del personale docente.

E' necessario, inoltre, che venga individuato un docente che svolga il ruolo di referente nella Scuola (ovvero che si occupi della parte organizzativa nella Scuola e mantenga i rapporti tra gli Educatori tra Pari, gli operatori ASL e i Coordinatori /Docenti di classe).

FASI DEL PROGRAMMA

❖ Primo anno

1- Contrattazione con la Scuola

- Incontro tra operatori Asl e Dirigente e/o Referente alla Salute della Scuola e/o altri.
Vengono concordate le tappe del programma. In questa fase si valuteranno eventuali particolarità date dal contesto.
- Incontro tra operatori Asl e Coordinatori delle classi coinvolte.
Viene presentato il programma e si concordano le linee operative.

2- Raccolta delle adesioni

- Incontri nelle classi terze, condotti dagli operatori ATS MILANO (in collaborazione, se si tratta di una seconda triennalità, con gli Educatori tra Pari) di presentazione del progetto agli alunni e raccolta delle candidature attraverso l'etero e l'auto candidatura.
Durata: 1 ora per ciascuna classe

3- Riunione con i Coordinatori delle classi terze

- Coordinatori e operatori ATS Milano valutano insieme le candidature emerse dalle selezioni e viene decisa la lista definitiva dei futuri Educatori tra Pari.

4- Incontro del "Patto" con gli Educatori tra Pari

- Gli operatori ATS Milano incontrano una prima volta i candidati interessati a diventare Educatori tra Pari con l'obiettivo di rispondere ad eventuali domande di chiarimento sul Programma, sperimentare brevemente la metodologia attiva che verrà utilizzata durante la formazione, stipulare il "contratto" definitivo di adesione.
Durata: 2 ore

5- Settimana di formazione degli Educatori tra Pari

- La formazione degli Educatori tra Pari prevede un impegno di circa 20 ore scolastiche, da effettuarsi nell'arco di 15 giorni.

❖ Obiettivi e contenuti del percorso formativo del 1° anno

Obiettivi	Abilità di vita attivate (life skills)	Strumenti e metodologie
<ul style="list-style-type: none">➤ Costituire il gruppo degli Educatori tra Pari che divenga capace di fornire informazioni ai coetanei, che sappia coinvolgerli e attivare discussioni, e che divenga punto di riferimento e sostegno per i coetanei➤ Incrementare le conoscenze sul fenomeno del bullismo➤ Incrementare la conoscenza dei Servizi territoriali	<ul style="list-style-type: none">creativitàcomunicazione efficaceempatiasenso criticoautoconsapevolezzarelazioni interpersonaligestione dello stressgestione delle emozionicapacità di risolvere i problemicapacità di prendere decisioni	<p>Metodi attivi:</p> <ul style="list-style-type: none">- giochi di conoscenza e presentazione- Lavori in gruppo allargato e in sottogruppi- brainstorming- gruppi di discussione e riflessione sui temi- giochi di ruolo

6- Visita degli Educatori tra Pari al Consultorio Familiare Integrato

- E' possibile programmare una visita al CFI di zona fin dal primo anno del Programma, per una conoscenza più approfondita e diretta il Servizio.

7- Realizzazione degli interventi programmati da parte degli Educatori tra Pari nella Scuola e nelle classi prime

- Il gruppo di Educatori tra Pari decide le modalità attraverso cui presentarsi e farsi conoscere all'interno della Scuola.
- Inoltre gli Educatori tra Pari (in gruppetti di due/tre) entrano nelle classi prime dove si presentano, presentano il Programma e i Servizi Socio-Sanitari e attivano una discussione sul tema del bullismo.

8- Incontro operatori Asl - Educatori tra Pari

- Confronto e valutazione dell'attività svolta nelle classi e/o nella scuola.

9- Riunione di confronto/valutazione a fine anno scolastico tra i Coordinatori delle classi prime e terze, gli Educatori tra Pari e gli operatori Asl

10- Se la Scuola lo richiede, è prevista una restituzione dell'andamento dell'attività al Collegio Docenti

❖ Secondo anno

1- Settimana di formazione degli Educatori tra Pari

- La formazione degli Educatori tra Pari prevede anche nel secondo anno un impegno di circa 20 ore scolastiche, da effettuarsi nell'arco di 15 giorni.

❖ **Obiettivi e contenuti del percorso formativo del 2° anno**

Obiettivi	Abilità di vita attivate (life skills)	Strumenti e metodologie
➤ Incrementare le conoscenze sui temi di salute: sessualità, contraccezione, prevenzione HIV-AIDS-MTS, prevenzione uso/abuso sostanze (droghe e alcol)	creatività comunicazione efficace empatia senso critico autoconsapevolezza relazioni interpersonali gestione dello stress gestione delle emozioni capacità di risolvere i problemi e di prendere decisioni	Metodi attivi: - giochi di conoscenza e presentazione - lavori in gruppo allargato e in sottogruppi - brainstorming - gruppi di discussione e riflessione sui temi - giochi di ruolo

2- Visita degli Educatori tra Pari al Consultorio Familiare Integrato (se non è già stata fatta al primo anno)

- Gli operatori ATS Milano accompagnano gli Educatori tra Pari al CFI di zona per una conoscenza più approfondita e diretta il Servizio.

3- Realizzazione degli interventi programmati da parte degli Educatori tra Pari nella Scuola e nelle classi prime e seconde

- Il gruppo di Educatori tra Pari decide le modalità attraverso cui presentarsi e farsi conoscere all'interno della Scuola.
- Inoltre gli Educatori tra Pari (in gruppetti di due/tre) entrano nelle classi prime (si presentano, presentano il Programma e i Servizi Socio-Sanitari e attivano una discussione sul tema del bullismo) e nelle classi seconde dove attivano discussioni sui temi della sessualità, della contraccezione, della prevenzione HIV-AIDS e delle altre malattie a trasmissione sessuale e della prevenzione dell'uso/abuso di sostanze (droghe e alcol).

4- Incontro operatori Asl - Educatori tra Pari

- Confronto e valutazione dell'attività svolta nelle classi e/o nella scuola.

5- Riunione di confronto/valutazione a fine anno scolastico tra i Coordinatori delle classi prime, seconde e quarte, gli Educatori tra Pari e gli operatori Asl

- 6- Se la Scuola lo richiede, è prevista una restituzione dell'andamento dell'attività al **Collegio Docenti**.

❖ Terzo anno

1- Incontri di approfondimento con gli Educatori tra Pari

- Si tratta di due incontri, di circa quattro ore ciascuno, che riprendono le tematiche trattate nei primi due anni attraverso degli approfondimenti.

2- Interventi degli Educatori tra Pari nelle classi seconde

- Gli Educatori tra Pari (in gruppetti di due/tre) entrano nelle **classi seconde** dove attivano discussioni sui temi della sessualità, della contraccezione, della prevenzione HIV-AIDS e delle altre malattie a trasmissione sessuale e della prevenzione dell'uso/abuso di sostanze (droghe e alcol).

3- Incontro di chiusura tra gli operatori ATS Milano - Educatori tra Pari

- Viene dedicato uno spazio al confronto e alla valutazione dell'attività svolta nelle classi e/o nella scuola, ma si tratta soprattutto del momento di chiusura, di valutazione complessiva dell'esperienza e dei saluti: l'attività del gruppo di Educatori tra Pari si conclude con quest'ultimo appuntamento e con la riunione con i Coordinatori (v.sotto).

4- Riunione di confronto/valutazione a fine anno scolastico tra i Coordinatori delle classi prime, seconde e quarte, gli Educatori tra Pari e gli operatori Asl

5- Restituzione finale dell'andamento del Programma a tutta la Scuola

6- Avvio del nuovo gruppo di Educatori tra Pari² (v. Proseguimento)

❖ Proseguimento

Il Programma prosegue con la richiesta da parte della Scuola dell'avvio di una nuova triennalità: si costituirà allora un nuovo gruppo di Educatori tra Pari con le modalità precedentemente esposte (v. primo anno).

In questa fase è previsto un lavoro congiunto tra operatori ATS Milano e Educatori tra Pari del gruppo precedente.

² Nel corso del terzo anno del Programma saranno dunque attivi, all'interno della Scuola, due gruppi di Educatori tra Pari: quello ormai in chiusura, che terminerà la propria attività indicativamente entro Natale, e quello di nuova formazione.

VALUTAZIONE

E' prevista una valutazione per ogni fase del Programma di Educazione tra Pari .
La valutazione del Programma nel suo complesso si baserà su indicatori in grado di verificare:

- il livello di partecipazione, di gradimento e di coinvolgimento degli Educatori tra Pari durante la formazione e la loro capacità di realizzare nella Scuola iniziative;
- la risposta degli altri studenti riguardo alle attività svolte dal gruppo di Educatori tra Pari;
- la valutazione complessiva dei Docenti Referenti riguardo alla ricaduta del Programma sia sul gruppo di Educatori tra Pari che sulla Scuola nel suo complesso;
- la valutazione complessiva degli operatori ATS Milano sul lavoro svolto con il gruppo di Educatori tra Pari e sulla partecipazione della Scuola nell'accompagnamento necessario alla realizzazione del Programma.

Bibliografia

- A.Pellai, V.Rinaldin, B.Tamborini, **Educazione tra pari. Manuale teorico-pratico di empowered peer education**, Centro Studi Erickson, Trento, 2002
- G.Boda, **Life skill e peer education: strategie per l'efficacia personale e collettiva**, La Nuova Italia, Milano, 2001
- G.Boda, **L'educazione tra pari. Linee guida e percorsi operativi**, Franco Angeli, Milano, 2006
- M. Croce, A. Gnemmi, **Peer education. Adolescenti protagonisti nella prevenzione**, Franco Angeli, Milano, 2003
- E. Dalle Carbonare, E. Ghittoni, S. Rosson, **Peer educator. Istruzioni per l'uso**, Franco Angeli, Milano, 2004
- G. R. Svenson, a cura di, **Linee guida europee per la Peer education fra giovani coetanei mirata alla prevenzione dell'AIDS**, Commissione Europea, 1998